

1	Piazza Monti	71	Casa dott. Aldo Lucherini
2	Palazzo Santoni	72	Casa Pagani (Bruno e Lore) con a fianco osteria 'dla Gaspara'
3	Due palazzine e le pescherie	72 bis	Casone della corriera per Lugo di Bruno
4	Municipio	73	Casa Pagani (d'Stevan) e Casa Natali (Sandrino) (già Portici Camerani)
5	Casa del Fascio	73 bis	Casa Servidei (il maestro)
6	Chiesa S. Maria	74	Casa Natali (Pietro)
7	Palazzo Lanconelli	75	Casa Gramantieri e Dradi (Facula), e casa Carioli (d'Campané)
8	Forno di 'Erculi', poi de 'Sciopp'	76	Casa Cremonino Samaritani meccanico con deposito bici
8 bis	Casa Lippi dla 'dindana', con deposito biciclette	77	Case Cicconi (Antonio Minguzzi)
9	Teatro parrocchiale	77 bis	Casa Antonio Costa
10	Portici Corelli con Albergo al Sole (già 'Stella')	78	Dal '900 era proprietà di Domenico Manzoni (dèt Mingò d'Mêli). Fino agli anni '50 abitata da Francesco Coatti ("e caplò"), vestiva sempre un cappello a larghe tese con la madre (La Guargiona) perché vedova di un vigile urbano.
11	Palazzo Lugaresi-Camanzi	78bis	Cortile di Meli
12	Palazzo del 'Credito Romagnolo'	80	?
13	Palazzo 'Grazioli'	81	Casa Antonellini Gigiò (Locanda Stella), poi osteria Valicelli
14	Casa Marini	82	Ca de Niné
15	Casa Tavalazzi-Mariani	83	?
16	Casa Montanari-Mariani-tabaccheria (già Locanda della Marchesa, poi detta della 'Colombina')	84	Macelleria, poi Salumeria
17	Casa 'Verri', con negozio d'Turo' (gelati)	85	?
18	Casa Altini, dla Niculèna, con bar Cafè Centrale (già Nazionale e detto de' Furlives')	86	?
19	Palazzo e case 'Ciné' (già case Venturi, poi 'Lazzaretto')	87	?
20	Case 'Seganti'	88	Casa Orioli
21	Teatro 'Aurora'	89	?
22	Asilo parrocchiale	90	Officina Aurelio Tassinari
23	Scuole elementari	91	Casa Tassinari
24	Portici piazza con Cassa di Risparmio e negozio 'Liverani'	92	Casa di Aldo Pagani
25	Torretta Minghetti con portici e deposito biciclette, e Farmacia Lugaresi (poi FloraMariGagliardi)	93	?
26	Casa già pompe funebri (Minghetti?), poi cicli Marini, e annessa casa Tassinari-Piccinini	94	?
27	Casa di Peppino Stagni (dentista), poi di 'Sgarbi' (veterinario)	95	?
28	Palazzo Preda o dl'Ebe (già d'Maré)	96	?
29	E Cantinò d'Luigiò, Luigi Randi, (già di 'Maré)	97	?
30	Cortile per gelateria Fiocchi e negozi vari compresa l'officina di Ernesto Pasi	98	?
31	Costruzione detta 'la Pépa'. Albergo d'Fed Bonafede Minarelli, già gestore dell'Albergo 'Al Sole'	99	?
32	Cinema del Corso (detta o Cinema 'Littorio')	100	?
33	Casa Martini 'dla Plichena', abitata da Monari e dalla moglie Giovanna Guerrini	101	?
34	Caseggiato 'Domenico Violani Mingò d'Pasaré', rilevata dal fallimento di Scanbess, il gobbo.	102	Casa di Montanari Arturo (dla canapira)
34 bis	casa 'Rafli' e l'Irma'	103	Capannone ad uso agricolo (sede della Cooperativa operai e braccianti, poi Casò dal machin) dal 1945 in poi, vari usi: sala pubblica per cinema, feste, manifestazioni politiche al coperto, riunioni, feste dell'Unità, dell'UDI, dell'ANPI, della FGCI, raccolta aiuti per gli alluvionati della rotta del Po e poi per i bambini di Napoli altri eventi simili, fino a tornare al servizio dell'agricoltura, e infine, a garage per gli autobus della Ditta Pollini.
35	Casa Giuseppe Rambelli (il postino)	104	?

36	Casa Violani		
37	Casa Fenati (Gagliani) (pompe funebri)	105	?
38	Casa Tonino Costa con negozio barbiere e Casa dell'Anna Rambelli in Gulminelli (la giavletta) con negozio liquori	106	?
39	Casa Lucci-Minarelli, con negozio sarto (Antonio Lucci), e Ufficio pratiche varie Baldi	107	?
40	Casa Ghirardini (già del dott. Preve)	108	?
41	Casa Giovanni Tamburini (Bardèla)	109	Fratelli Sidney e Sergio Menoti Bruni
42	Palazzo Contessi	110	Ca d'Lurizò Centolani
43	Casa del Popolo (già dei socialisti)	111	?
44	Ca 'Novi'	112	?
45	Casa 'Isani (poi nel dopoguerra Mariani) e sul retro casa Polgrossi	113	?
46	La casa a sinistra (recentemente abbattuta), era della maestra Faccani. Quella dopo era Casa di Pezzi Pellegrino con Mina, nonna Lina e i figli Tilde, Antonio e Giorgio	114	?
47	Casa di Garibaldo Andraghetti, con la figlia Linda (d'Garibaldi). Dopo la morte del padre Linda si trasferì a Bologna con la madre, dove morì nel 1955 a 32 anni.	115	?
48	Casa Samaritani (Momo e Olghina)	116	?
49	Casa dei socialisti nel dopoguerra, ma prima?	117	Mario Faccani, padre della Silvana (la moglie di Gennari) che gestiva un commercio di fieno e aveva anche carri (e gli animali da traino) per trasportare la merce in giro al mercato di Lugo ma anche oltre i confini provinciali.
50	Antica casa Camerani, già Massaroli, oggi conosciuta come Palazzo Farnè	118	Casa d'Fiocchi (Dradi)
51	Palazzo Massaroli con Scuderie e Stallatico, Sala Spettacoli - Circolo Cittadino, (poi Fabbrica Marini e oggi Palazzo Marini)	119	C'era anche un altro birocciaio (Niné) e sua moglie (la Martina) che gestiva la raccolta del materiale usato (ferro, stracci, ecc...) con una attività di vero e proprio riuso e riciclaggio di materiali, oltre a comprare anche i "fiur d'gatapozla" dalle donne che andavano a raccogliarli in giro per campagne e argini. Il figlio Guido una volta laureato ha lavorato come dirigente dalla "Ferrero" di Alba
52	Casa Massaroli, poi casa Masetti	119bis	Edificio in parte di legno in cui abitava "l'aldomina" una signora anziana denominata ironicamente "la scieza" (cioè la scienza) che presidiava nel dopoguerra il dibattito politico attorno alla fontana senza limiti di orario. Al piano superiore abitava la famiglia di Forlivesi Armando.
53	Casa di Giuseppe Marini	120	Qui nel 1885 c'era la stazione del tranvai, poi di proprietà Lucherini, trasformata in stalla da monta di Olga Mingazzi. Infine Primo Babini (Primé de Pèpa) poi trasferitosi nel paese nuovo in fondo a Via Rosselli, passato alla storia come fornitore dei fiori per il Festival Mondiale della Gioventù Democratica che si svolse a Vienna.
54	?	121	Il proprietario era uno dei fratelli Margotti (il soprannome "Balea") che vi abitava con la moglie e la figlia Pinuccia. Aveva diverse entrate. Una sul cortile, un'altra sulla strada e un'altra ancora dall'altra parte dove oggi ci sono un paio di cancellate. Alle spalle di questo - prima dei capi coltivati - c'era un altro cortile che dava accesso ai servizi (porcili, pollai, ricovero attrezzi, eccetera)
55	Casa Faggioli (Natalino e la moglie Germana Santoni)	121bis	Edificio di proprietà sempre di Margotti. Nello stesso cortile abitava anche Pino Faccani (nome di battaglia "Bonnot") con suo padre. Nello stesso fabbricato abitava la famiglia del 2° fratello Margotti (soprannome "Pirocia") con la moglie Irma e i figli Luisa, Anna e Waldo); la famiglia Carioli Gianni (il sarto) padre dell'architetto Ivan Carioli (all'epoca studente poi progettista tra l'altro del Bar Sport); poi Lama Antonia ("Tugnina" nonna di Luigi Rambelli, con suo figlio).
56	?	122	Locale adibito a servizi (tra l'altro un fienile, un pollaio, un porcile ed altri usi simili). Oggi è un edificio con ringhiera che è stato costruito recuperando la cubatura di quello preesistente
57	?	123	Capannone di mattoni, ad uso agricolo. (Cooperativa braccianti e operai)
58	?	124	Capannone di mattoni, ad uso agricolo. (Cooperativa braccianti e operai)
59	Casa Alessandri: Enrico (Ricco) e moglie Giulia, con la figlia Augusta (la Spazièra), che sposò Renato Turchetti.	125	Casa Bosi (Sbaragni)
60	Casa dott. Errani	126	Orto di Grisò
61	Bottega fabbro Guido Errani + Casa Gessi e bottega di alimentari 'dla Nurina', mamma di Marzilò (Marcello Gessi)	127	Casa e Casetti di Salsò
62	Casa di Libero d'Bagatè	128	?
63	Ca d'Plopi (Sante Minarelli-Sinti o Santiné d'Plopi, con moglie e i figli Tancredi e Licio Minarelli)	129	?

64	Casa Graziani (Tamant) e Casa Pino Faggioli	130	?
65	?		
66	Cantina e Garage di Vassura		
67	Casa Vassura (d'Scai)		
68	Casarmò		
69	Casa Natale Caranti		
70	Casa Armando Pagani		